



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di LINGUE
E LETTERATURE STRANIERE

Università di VERONA
Dipartimento di LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

**SUPPORTO/TUTORATO PER LA STESURA
DELL'ELABORATO FINALE IN LINGUA FRANCESE**

a.a. 2018/2019

Dott.ssa Silvia Calvi
silvia.calvi@univr.it

Protocollo di redazione

“L’importante è fare le cose con gusto. E se avete scelto un argomento che vi interessa, se avrete deciso di dedicare veramente alla tesi il periodo anche breve che vi siete prefissato [...], vi accorgete allora che la tesi può essere vissuta come un gioco, come una scommessa, come una caccia al tesoro.

C’è una soddisfazione sportiva nel dare la caccia a un testo che non si trova, c’è una soddisfazione enigmistica nel trovare, dopo aver riflettuto molto, la soluzione di un problema che sembrava insolubile.

Voi dovete vivere la tesi come una sfida. Lo sfidante siete voi: vi siete posti all’inizio una domanda a cui non sapevate ancora rispondere. Si tratta di trovare la soluzione in un numero finito di mosse”. (Eco 1977)

Il presente documento ha l’obiettivo di agevolare i laureandi nel lavoro di redazione dell’elaborato finale, riportando alcune indicazioni e alcune convenzioni grafiche da adottare.

1. Indicazioni generali

1.1 Adempimenti amministrativi

Per gli adempimenti amministrativi da rispettare si faccia riferimento al file disponibile al seguente sito (Documenti → Domanda di laurea e tesi → Adempimenti amministrativi e periodi di discussione dell’esame finale di laurea):

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreteria-studenti/lingue-e-letterature-straniere>

1.2 Fasi

Le fasi per una corretta redazione dell'elaborato finale saranno le seguenti:

- . Scelta dell'argomento da concordare con il proprio relatore;
- . Ricerca bibliografica;
- . Consultazione dei materiali raccolti;
- . Redazione di un indice diviso in capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi;
- . Stesura e redazione dell'elaborato;
- . Revisione dell'elaborato.

Si consiglia di confrontarsi con il proprio relatore costantemente, informandolo sull'avanzamento del proprio lavoro di ricerca.

1.2 Lingua di redazione

L'elaborato dovrà essere redatto in lingua italiana o francese. La scelta dovrà essere concordata con il proprio relatore.

1.3 Lunghezza

L'elaborato scritto avrà una lunghezza di:

- . 25-35 pagine per laurea triennale;
- . 100-150 pagine per laurea magistrale.

1.4 Titolo

Il titolo dovrà essere conciso e coerente con l'argomento trattato.

Per la domanda di ammissione all'esame di laurea si dovrà presentare il titolo definitivo concordato con il proprio relatore.

1.5 Frontespizio

Il modello di frontespizio da utilizzare è disponibile al seguente sito (Allegati → 1)Fax simile frontespizio tesi):

<http://www.dlls.univr.it/?ent=iniziativa&did=1&id=2716>

Non bisognerà riportare sulla copertina della tesi il logo dell'Ateneo di Verona, in quanto il suo utilizzo è consentito soltanto per le pubblicazioni prodotte dall'Università degli Studi di Verona.

1.6 Stampa

La tesi sarà stampata fronte/retro e sarà rilegata in cartoncino.

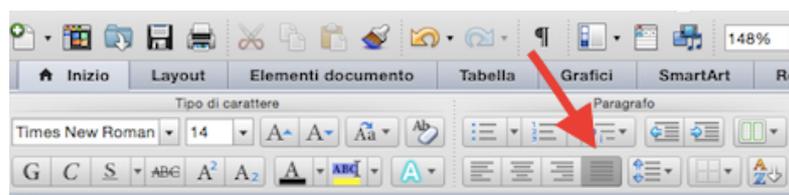
Si dovranno stampare quattro copie identiche:

- . Una copia per lo studente;
- . Una copia firmata dal relatore da consegnare presso l'ufficio front-office della U.O. Didattica e Studenti Lingue e Letterature straniere (Chiostro San Francesco, Via San Francesco 22, Verona) insieme ad una fotocopia del frontespizio.
- . Due copie da consegnare personalmente al proprio relatore, di cui una sarà per il correlatore.

2. Formattazione della pagina e organizzazione del testo

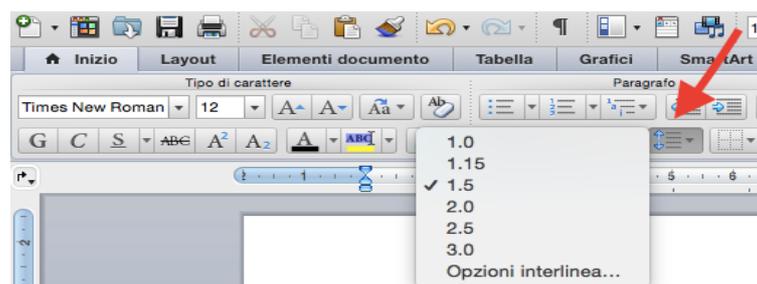
2.1 Giustificazione

Si giustificherà il corpo del testo.



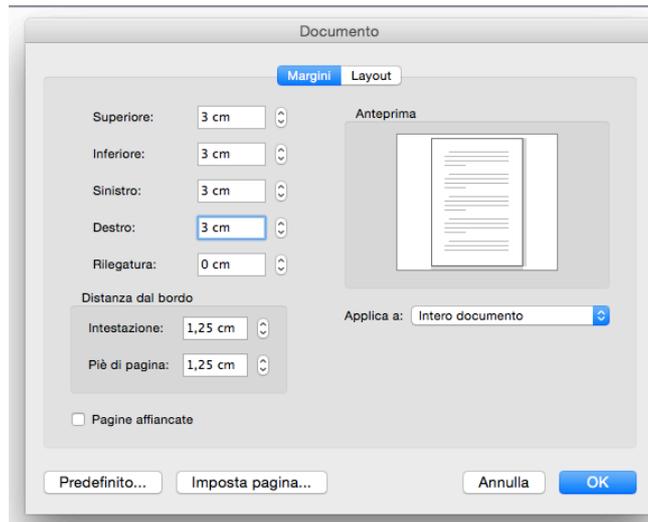
2.2 Interlinea

L'interlinea sarà di 1,5 per il corpo del testo. Bisognerà utilizzare l'interlinea singola (1,0) per le citazioni lunghe (cfr. 3.3 citazioni lunghe) e per la bibliografia.



2.3 Margini

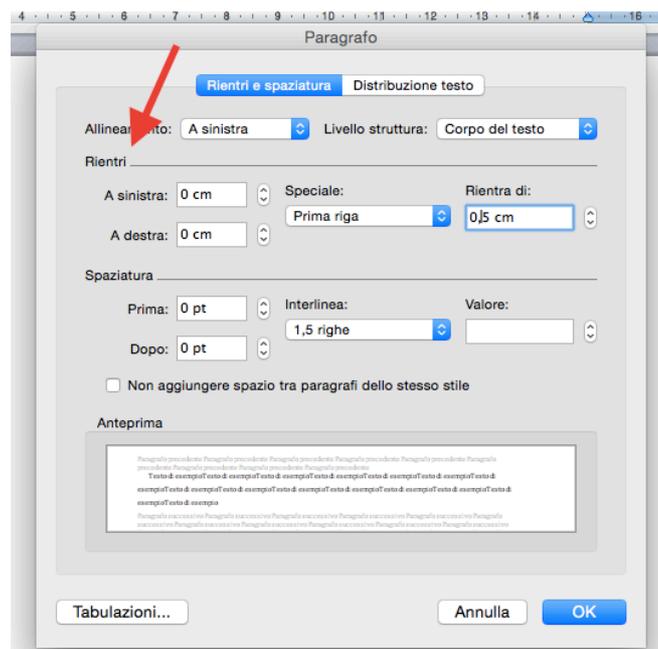
I margini (superiore, inferiore, sinistro e destro) saranno di 3 cm.



2.4. Rientri

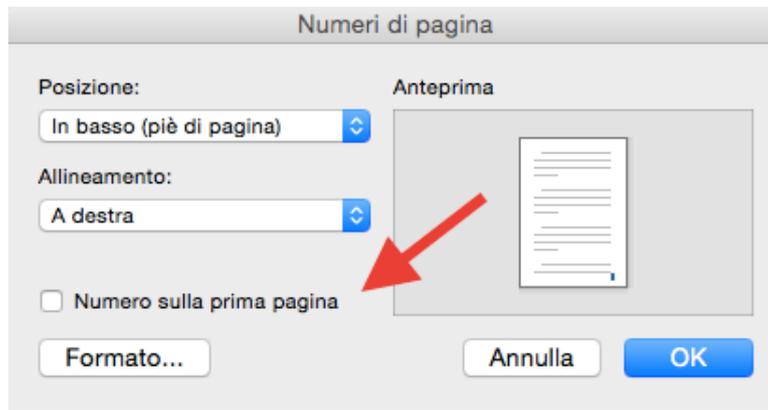
Si imposterà:

- . Un rientro di 1 cm a destra e a sinistra per le citazioni lunghe (cfr. 3.3 citazioni lunghe);
- . Un rientro speciale “prima riga” di 0,5 per l’intero corpo del testo ad eccezione dei titoli dei capitoli, dei paragrafi e dei sotto-paragrafi.



2.5 Numeri di pagina

Le pagine saranno numerate in basso a destra, escludendo dalla numerazione frontespizio e indice.



2.6 Capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi

L'elaborato finale sarà organizzato in modo da non superare i tre livelli di sottotitolo (capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi).

La numerazione da utilizzare è la seguente: 1, 1.1, 1.1.1, 1.1.2, 1.2, 1.2.1...2, 2.1...

Esempio

1. L'adjectif, une partie du discours
 - 1.1 L'adjectif : une partie du discours à part entière
 - 1.1.1 Une prise de conscience
 - 1.1.2 L'émancipation de l'adjectif
 - 1.2 Propriétés de l'adjectif
 - 1.2.1 Adjectif : généralités
 - 1.2.2 Le prototype de l'adjectif
 - 1.2.3 Caractéristiques sémantiques et syntaxiques de l'adjectif
 - 1.2.4 Les adjectifs qualificatifs
 - 1.2 Les adjectifs de relation
 - 1.4 Autres types d'adjectifs

Conclusion

2. L'adjectif et la définition lexicographique
[...] (Frassi 2018).

2.7 Carattere

Il font da utilizzare è *Times new Roman*.

Titolo del capitolo	Grassetto	14
Titolo del paragrafo	Grassetto	12
Titolo del sotto-paragrafo	Grassetto	12
Corpo del testo	Tondo	12
Nota a piè di pagina	Tondo	10
Citazione lunga	Tondo	10
Citazione breve	Tondo	12
Esempio separato dal corpo del testo	Tondo	10
Riferimenti bibliografici e sitografici	Tondo	12

2.8 Corsivo

Il corsivo sarà utilizzato per titoli di opere o di articoli, per termini in lingua straniera, per parole/frasi con significati particolari o su cui si vuole portare l'attenzione.

Le citazioni non dovranno essere scritte in corsivo (cfr. 3. Citazioni).

Esempio di utilizzo del corsivo per il titolo di un'opera (*Le Vocabulaire des institutions indo-européennes*):

À partir de l'écriture, dont l'invention semble bien être liée aux comptes et aux listes (ce qui suggère une proto-lexicographie et terminographie), on peut en principe faire commencer des terminologies constituées. Elles concernent d'abord le langage des rites et des institutions- avec ce sommet que constitue *Le Vocabulaire des institutions indo-européennes*, d'Émile Benveniste (Zanola 2014: 9).

Esempio di utilizzo del corsivo per termini in lingua straniera (*Èto tebja*) e per espressioni da mettere in evidenza (*C'est pour toi*):

En Russe, on ne dit pas dans cette situation, *Èto dlja tebja*, traduction littérale de *C'est pour toi*, mais *Èto tebja* [...] (Mel'čuk 1993: 83).



2.9 Spazi

Non bisognerà inserire spazi tra le linee del corpo del testo.

Si dovrà invece inserire uno spazio:

- . Prima e dopo le citazioni lunghe;
- . Prima e dopo gli esempi;
- . Tra i titoli dei capitoli/ paragrafi/ sotto-paragrafi e il corpo del testo.

Esempio di spaziatura prima e dopo le citazioni lunghe:

[...] Alphonse Martin [...] réfléchit sur le sens de l'expression *arts et métier* offrant une définition pratique et réaliste :

Le métier est l'ouvrage de l'artisan ; l'art est le secret de l'artiste ; mais comme l'artisan n'est qu'une machine s'il n'est pas un peu artiste, et que l'artiste n'est qu'un rêveur s'il n'est pas artisan, l'on conçoit fort bien que le bon sens français se soit servi dès longtemps de l'union de ces deux mots : *arts et métiers*, pour désigner un ensemble de professions où la main de l'homme joue son rôle en même temps que son intelligence.

L'unité lexicale *arts et métiers* s'établit d'ailleurs au sein des communautés de travail depuis le Moyen Âge (Zanola 2014 : 57-58).

Esempio di spaziatura prima e dopo gli esempi:

L'emploi de parenthèses obéit aux règles suivantes:

a) Les parenthèses rondes sont employées pour des éléments facultatifs.

Exemples:

-[MALADIE la] PredAble₂Liqu-

Func₀ : se soigner (bien), guérir II.1 (bien)

-[ENSEIGNER 3_a]

C1+C2+(C3): L'expérience (nous) enseigne que la guerre n'a jamais résolu les problèmes.

b) les crochets sont employés [...] (Mel'čuk 1984: 18).

Esempio di spaziatura tra titolo del capitolo e del paragrafo e il corpo del testo.

1.1 L'adjectif: une partie du discours à part entière

1.1.1 Une prise de conscience

Au fil des siècles, l'adjectif se trouve tirailé entre deux parties du discours [...] (Frassi, 2018: 20).

2.10 Virgolette

Se l'elaborato è redatto in lingua italiana le virgolette da utilizzare sono le virgolette doppie (“ ”), se invece l'elaborato è redatto in lingua francese si utilizzeranno le virgolette caporali o a sergente (« »).

Le virgolette saranno da utilizzare in caso di citazioni brevi.

Esempio di utilizzo virgolette in citazioni brevi (elaborato in lingua francese)

Pour Arnaud et Lancelot, à l'intérieur de mots qui signifient des pensées, « ceux qui signifient les substances on est appelé *noms substantifs* ; & ceux qui signifient les accidens, en marquant le sujet auquel ces accidens conviennent, *noms adjectifs* » (Arnaud et Lancelot 1660 :31).
(Frassi 2018 :21).

3. Citazioni

Con citazione si intende una riproduzione esatta di un testo già esistente. Per la citazione dell'autore nel corpo del testo si veda il punto 6.1, *Riferimenti bibliografici nel corpo del testo*.

Se si vorrà mantenere la coerenza sintattica con il proprio testo sarà possibile modificare la citazione ricorrendo all'utilizzo di parentesi quadre. Le modifiche o inserzioni verranno indicate tra [...]

Una parte della citazione che si intende eliminare sarà sostituita dalla seguente convenzione grafica: [...], mentre se nella citazione è presente un errore si indicherà [*sic*].

Gli esempi illustrati nel paragrafo *Citazioni* sono tratti dal documento *Criteri redazionali dell'esercitazione scritta*, disponibile online sul sito del dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona.

Esempio di inserzione di modifiche tra []:

Ce n'est pas par hasard que Kunder, écrivain émigré, insère le mot frontière dans son dictionnaire intime dans la liste de « [s]es mots-clés, [s]es mots-problèmes, [s]es mots-amours ».

Esempio di utilizzo di [...]:

L'immaginazione è una facoltà divina «qui perçoit tout d'abord [...] les rapports intimes et secrets des choses, les correspondances et les analogies».

Esempio di utilizzo [sic]:

L'assassina dichiara che «Elle s'était endormi [sic] très tôt».

Le citazioni non dovranno essere scritte in corsivo a meno che non siano già in corsivo nel testo originale o a meno che il laureando non intenda mettere in evidenza alcune espressioni. In quest'ultimo caso bisognerà precisare la scelta del corsivo in nota a piè di pagina.

Esempio di utilizzo del corsivo nelle citazioni:

Nel Journal d'Alissa la protagonista scrive « C'est par un raisonnement que je me rejouis du *bonheur* de Juliette. Ce *bonheur* que j'ai tant souhaité, jusqu'à offrir de lui sacrifier mon *bonheur* » (Gide 1959: 161).¹

1. Il corsivo è una scelta grafica adottata per mettere in evidenza...

3.1 Citazioni brevi

Le citazioni brevi fino a massimo 3 righe (*Times New Roman*, 12) saranno citate nel corpo del testo tra virgolette.

Esempio di citazione breve:

Pour Arnaud et Lancelot, à l'intérieur de mots qui signifient des pensées, « ceux qui signifient les substances on esté appelez *noms substantifs* ; & ceux qui signifient les accidens, en marquant le sujet auquel ces accidens conviennent, *noms adjectifs* » (Arnaud et Lancelot 1660 :31).

(Frassi 2018 :21).

3.3 Citazioni lunghe

Le citazioni lunghe, superiori a 3 righe (*Times new Roman*, 10), saranno separate dal corpo del testo grazie ad una spaziatura superiore e inferiore (cfr. 2.9 spazi) con interlinea singola (cfr. 2.2 interlinea) e con un rientro di 1 cm a destra e 1 cm a sinistra (cfr. 2.4 rientri). Non saranno utilizzate le virgolette.

Esempio di citazione lunga:

[...] Alphonse Martin [...] réfléchit sur le sens de l'expression *arts et métier* offrant une définition pratique et réaliste :

Le métier est l'ouvrage de l'artisan ; l'art est le secret de l'artiste ; mais comme l'artisan n'est qu'une machine s'il n'est pas un peu artiste, et que l'artiste n'est qu'un rêveur s'il n'est pas artisan, l'on conçoit fort bien que le bon sens français se soit servi dès longtemps de l'union de ces deux mots : *arts et métiers*, pour désigner un ensemble de professions où la main de l'homme joue son rôle en même temps que son intelligence (Martin 1880 : 82).

L'unité lexicale *arts et métiers* s'établit d'ailleurs au sein des communautés de travail depuis le Moyen Âge (Zanola 2014 : 57-58).

Se il brano citato è suddiviso in paragrafi, si dovrà mantenere la stessa suddivisione.

Esempio di brano citato suddiviso in paragrafi:

Bertrand paraît se méfier des spécialistes et savants qui collaborent à ces *Descriptions*. Il propose alors lui-même une voie, « certaines règles fixes » pour la normalisation terminologique souhaitée :

Une brouette, par exemple, une auge, une pelle, des tenailles, un marteau, n'auraient point dû changer de nom dans les différents arts, quoique la forme de ces instruments varie un peu. En un mot, la ressemblance des usages, pour les outils & les circonstances, [...].

Si l'on avait bien saisi cette idée, la nomenclature aurait pu être uniforme.
[...]

L'ouvrage doit « donner une idée exacte & détaillée des métiers » [...] (Zanola 2014 : 24).

4. Esempi

Gli esempi in carattere 10 (cfr. 2.7 carattere) saranno separati dal corpo del testo tramite una spaziatura (cfr. 2.9 spazi). Gli esempi saranno numerati progressivamente.

Esempio dell'illustrazione di esempi all'interno del corpo del testo.

Esempi di collocazioni in lingua francese sono:

Esempio 1:

Prendre une douche [...]

Esempio 2:

Gravement malade [...]

[...]

Esempio 9:

Il pleut des cordes [...]

5. Note

Le note a piè di pagina in carattere 10 (cfr. 2.7 carattere) dovranno essere di contenuto, non presenteranno quindi riferimenti bibliografici.

6. Riferimenti bibliografici

Per quanto riguarda i riferimenti bibliografici l'elaborato finale rispetterà il sistema "autore-data".

6.1 Nel corpo del testo

Nel corpo del testo si indicherà tra parentesi tonde il cognome dell'autore principale, la data di pubblicazione e le pagine consultate precedute dai due punti, in carattere 12 (cfr. 2.7 carattere).

Esempio: (Polguère 2013: 21), (Polguère 2013: 21-22).

Nel caso in cui l'autore abbia pubblicato più opere nello stesso anno, si utilizzeranno delle lettere minuscole di fianco all'anno di pubblicazione, riprendendo quanto indicato in bibliografia.

Esempio: (Polguère 2014a: 83), (Polguère 2014b: 42).

6.2 In bibliografia

Bisognerà indicare le opere sia citate nel testo sia quelle consultate durante il lavoro di ricerca e di redazione dell'elaborato finale.

I riferimenti bibliografici saranno elencati in ordine alfabetico per cognome.

Le opere di uno stesso autore saranno classificate in ordine cronologico dalla meno recente. Per distinguere le opere di un autore pubblicate nello stesso anno si utilizzeranno le lettere minuscole dell'alfabeto (a, b, c...).

6.3. Stili bibliografici di riferimento

Tipologia di fonte	Esempio
<u>Monografia</u>	TESNIÈRE, L. (1959), <i>Éléments de syntaxe structurale</i> , Paris: Klincksieck.
<u>Curatele</u>	LEISS, W., KLEIN, S., JHALLY, S., BOTTERILL, J. (a cura di) (2005), <i>Social Communication in Advertising</i> , New York: Taylor & Francis.
<u>Articoli in volume</u>	PICOCHÉ, J. (1995), « L'Enseignement du vocabulaire en français langue maternelle au niveau de l'enseignement secondaire », In ANDRIEUX-REIX, N., HASENHOR, G. (dir.), <i>Études de lexicologie et dialectologie</i> , Paris : Conseil international de la langue française, pp. 365–377.

<u>Articoli in rivista</u>	MEJRI, S. (2000), « Traduction, poésie, figement et jeux de mots », In <i>Méta</i> , 45, 3, pp. 412-423.
<u>Edizione precedente rispetto a quella consultata</u>	LAKOFF, G., JOHNSON, M. (2003 [1980]), <i>Metaphors We Live By</i> , Chicago: University of Chicago Press.
<u>Testi tradotti</u>	PERELMAN, C., OLBRECHTS-TYTECA L. (1969), <i>The New Rhetoric: A Treatise on Argumentation</i> . WILKINSON, J., WEAVER, P. (trad). Notre Dame: University of Notre Dame Press.

7. Sitografia

I siti consultati verranno presentati in ordine alfabetico nella sezione *sitografia* seguente quella dedicata alla bibliografia. Bisognerà indicare il nome del sito seguito dall'indirizzo URL.

Esempio di sitografia

-Enciclopedia Treccani: <http://www.treccani.it/enciclopedia/>

-Iate: <http://iate.europa.eu>

8. Figure e tabelle

Le figure e le tabelle dovranno avere numerazione progressiva. Bisognerà inserire le didascalie relative alle figure e alle tabelle nella posizione desiderata, scrivendo:

Fig. 1- *Testo della didascalia relativa alla figura 1* (in corsivo).

Tabella 1- *Testo della didascalia relativa alla tabella 1* (in corsivo).